



Regione Umbria  
Giunta Regionale

A AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA

-

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto: Interventi di sistemazione idraulica Torrente Carpinella e Fosso Collelungo in comune di Pietralunga**

Vista la nota pec n.0175357/2019, avente per oggetto "INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA, AI SENSI DEGLI ART.LI 14, C. 2 E 14-BIS DELLA LEGGE N° 241/1990 S.M.I. E DELL'ART. 27 DEL D.LGS. N° 50/2016 S.M.I., PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO GENERALE DEFINITIVO "INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE CARPINELLA E DEL FOSSO COLLELUNGO IN COMUNE DI PIETRALUNGA" si invia, in allegato, il parere di competenza.

*FIRMATO DIGITALMENTE*  
**Giovanna Saltalamacchia**

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Agricoltura, ambiente,  
energia, cultura, beni culturali e spettacolo

SERVIZIO: Programmazione faunistica  
venatoria

Dirigente

Dott. Giovanna Saltalamacchia

REGIONE UMBRIA  
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

TEL.075 504 5104  
FAX  
gsaltalamacchia@regione.umbria.it  
direzioneaagricoltura.regione@postacert.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE  
Protocollo Arrivato N. 19250/2019 del 01-10-2019  
Doc. Principale Copia Documento



INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA, AI SENSI DEGLI ART.LI 14, C. 2 E 14-BIS DELLA LEGGE N° 241/1990 S.M.I. E DELL'ART. 27 DEL D.LGS. N° 50/2016 S.M.I., PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO GENERALE DEFINITIVO "INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE CARPINELLA E DEL FOSSO COLLELUNGO IN COMUNE DI PIETRALUNGA"

Visto il progetto esecutivo inerente gli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica nel torrente Carpinella e nel fosso Collelungo nel comune di Pietralunga, si esprime parere favorevole ai sensi della L.R. n.15/2008, con le seguenti raccomandazioni, al fine di minimizzare l'impatto dell'intervento sull'ecosistema fluviale e più in particolare sulla fauna ittica:

- i tempi di esecuzione dei lavori dovranno attenersi al dispositivo dell'art. 23, comma 3 della L.R. 15/2008, e pertanto dovranno essere svolti nel periodo tra il 1° agosto e il 31 marzo, salvo richiesta di deroga opportunamente motivata;
- il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva nei due terzi superiori delle sponde interne dovrà essere limitata il più possibile e comunque lasciando la distanza tra le chiome inferiore ad un metro;
- dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti per limitare al massimo l'ingresso in alveo dei mezzi meccanici;
- dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e utensili;
- i rifornimenti di carburante, anche per le motoseghe, non dovranno mai essere effettuati all'interno delle sponde, ma dovranno essere effettuati, se possibile, lungo la viabilità principale, e prevedendo comunque l'apposizione al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;
- l'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree inquinate.

In fede



Regione Umbria

Giunta Regionale

A Agenzia Forestale Regionale  
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto: interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella e del Fosso Collelungo in Comune di Pietralunga. Conferenza di Servizi Decisoria del 07.11.2019. Parere ai fini idraulici.**

#### **Accertamenti preliminari.**

La domanda è stata acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 0175357 del 23.09.2019 per parere da rendere nella Conferenza di Servizi Decisoria convocata per il 07.11.2019.

Gli allegati consistono in:

- Tav. A - Relazione Tecnica Generale;
- Tav. B – Relazione Paesaggistica;
- Tav. C – Relazione Geologica e Geotecnica;
- Tav. D– Documentazione fotografica;
- Tav. E – Elaborati grafici Aree di intervento;
- Tav. F - Sezioni tipologiche;
- Tav. G – Elenco prezzi unitari, Analisi prezzi, costi unitari manodopera, costi unitari sicurezza;
- Tav. H – Computo metrico estimativo, costi sicurezza, costi manodopera;
- Tav. I – Quadro economico;
- Tavola esterna – Verifica preventiva di interesse archeologico.

#### **Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico.**

Presa visione della documentazione agli atti ed il Documento Istruttorio in data 27.09.2019, si autorizza ai soli fini idraulici l'intervento in progetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 57,97,98 e 99 del T.U. n. 523 del 25 luglio 1904 alle seguenti specifiche condizioni e prescrizioni:

1. Per gli interventi di taglio e allontanamento di alberature in alveo è obbligatorio fare riferimento all'allegato alle N.T.A. del PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere "*Linee guida per l'individuazione e definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'officiosità idraulica della rete idrografica*".
2. Sono vietati lo sradicamento di vegetazione e ceppaie sulle sponde, la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare lo stato dei luoghi. Non dovrà in alcun modo essere lasciato il materiale di taglio all'interno dell'alveo, ma prontamente eliminato onde scongiurare trasporti ed accumuli del materiale stesso;
3. Dovranno essere rispettati i periodi di divieto di esecuzione interventi in alveo secondo quanto previsto dalla L.R. n. 15/2008 con particolare riferimento all'art. 23 comma 3, per i diversi corsi d'acqua in questione;

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio  
e Paesaggio. Protezione civile.  
Infrastrutture e mobilità

SERVIZIO: Risorse idriche e rischio  
idraulico

Dirigente

Dott. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA  
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

TEL.075 504 2654  
FAX 075 504 2732  
aviterbo@regione.umbria.it  
direzioneamambiente.regione@postacert.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 20843/2019 del 11-10-2019  
Doc. Principale - Copia Documento



Regione Umbria

Giunta Regionale

4. L'autorizzazione avrà validità per 36 mesi dalla data del rilascio, salvo motivata richiesta di proroga; Pertanto i lavori autorizzati dovranno essere completati, a pena di decadenza della stessa, entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;
5. L'Agenzia Forestale Regionale richiedente dovrà comunicare l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite con l'autorizzazione ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione l'attuatore dovrà comunicare, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei lavori, attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
6. L'Agenzia Forestale Regionale richiedente rimane interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse; si obbliga inoltre a tenere sollevata e indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
7. Dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
8. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata esclusivamente ai soli fini idraulici, fatti salvi eventuali diritti di terzi, fatte salve tutte le Leggi Statali e Regionali vigenti; eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni, permessi, concessioni, ecc. sono ad esclusivo carico del richiedente;
9. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: [www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile dei Comuni interessati per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
10. Le opere devono essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti, nessuna modifica in merito deve essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la decadenza della validità del parere di competenza espresso e la conseguente rimozione completa o parziale delle strutture eseguite od in corso di esecuzione senza che i soggetti autorizzati possano avanzare alcuna richiesta o pretesa d'indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori.

Distinti Saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

**Angelo Viterbo**

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

06128 PERUGIA - Via Pietro Tuzi, 7

Tel. 075.5145711 - Fax 075.5008020

pe:agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it



SEDI OPERATIVE DISTACCATE

COMP. 1 Perugia - Magione COMP. 2 Città di Castello - Gubbio

COMP. 3 Valtopina - Spoleto COMP. 4 Nocera - Terni

COMP. 5 San Venanzo - Orvieto - Guardia

COMPARTIMENTO 2 – Sede Operativa di Gubbio – Via G.Matteotti – 06024 Gubbio PG)

AG. FORESTALE REGIONALE U.

Prot. 294 - INTERNO

del 16-10-2019

CONFERENZE DI SERVIZIO



AGENZIA FORESTALE REGIONALE

AL Servizio Sicurezza Bonifica ed Irrigazione

c.a. Ing. Giovanni Scarfone  
Comp. 2 - Sede Città di Castello

**OGGETTO: Parere Conferenza di Servizi - Progetto Generale Definitivo "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella e del Fosso Collelungo in Comune di Pietralunga".**

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Agenzia approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 1 del 10/09/2012 e modificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 842 del 28 giugno 2019;

**VISTO** il Decreto dell'Amministratore Unico n. 235 del 12/08/2019 che modifica ed integra il precedente n. 185 del 04/07/2019 con oggetto l'assegnazione del personale ai servizi dell'A.Fo.R. a seguito del trasferimento delle funzioni di cui all'allegato "B" della L.R. 10/2015 smi;

**VISTO** il Decreto dell'Amministratore Unico n. 186 del 04/07/2019 con oggetto L.R. 12/2018 e D.G.R. 622/2019 - Conferimento Incarichi Dirigenziali;

**VISTO** l'art. 7 del R.D.Lgs. n° 3267 del 30 dicembre 1923;

**VISTA** la L.R. 28/01 "Testo unico per le foreste" e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 e s.m.i.;

**VISTA** la nota di convocazione della Conferenza di Servizi, prot. n. 18174 del 23/09/2019;

**CONTROLLATO** che gli elaborati di progetto di cui alla nota soprarichiamata a firma dei tecnici Dott. Ing. Giovanni Scarfone, per la competenza tecnico-progettuale e Dott. Geol. Luigi Santioli per la competenza geologica, sono conformi a quanto previsto dal Reg. Reg. n. 7/2002 s.m.i.

**CONSIDERATO** che l'area di intervento per i lavori in istanza di cui all'oggetto:

- E' ubicata in località Torrente Carpinella e Fosso Collelungo, del Comune di Pietralunga;
- E' distinta in Catasto ai Fogli n° 64, 75, 76, 86, 87, 88, 93, 94, part.lle varie vedasi progetto;

**Firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni**

## SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

06128 PERUGIA - Via Pietro Tuzi, 7

Tel. 075.5145711 - Fax 075.5008020

pec:agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it



## SEDI OPERATIVE DISTACCATE

COMP. 1 Perugia - Magione COMP. 2 Città di Castello - Gubbio

COMP. 3 Valtopina - Spoleto COMP. 4 Norcia - Terni

COMP. 5 San Venanzo - Orvieto - Guardia

CONSIDERATO che con l'esecuzione dei lavori, realizzazione di protezioni longitudinali spondali comprensive: della ricostruzione delle scarpate fluviali danneggiate e liberazione luce ponti con rimozione detriti, non si creeranno condizioni per possibili dissesti idrogeologici di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267 con l'osservanza delle seguenti

## INDICAZIONI PRESCRITTIVE DI PREVENZIONE IDROGEOLOGICA:

- ⇒ Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti e nel rispetto delle indicazioni contenute nella relazione geologica, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione;
- ⇒ Non dovranno essere abbattute specie arboree o arbustive presenti, tutelate ai sensi della L.R. 19.11.2001 n. 28, senza preventiva autorizzazione a norma della anzidetta Legge Regionale, eccezione fatta per quelli ricompresi nei tratti di intervento il cui abbattimento è funzionale alla realizzazione delle opere in progetto;
- ⇒ Gli scavi e/o movimenti di terra connessi alla realizzazione degli interventi in oggetto – fatto salvo che le indagini geologiche escludano specifici rischi o che si sia proceduto alla realizzazione di idonee opere di preventivo consolidamento dei terreni – dovranno essere preferibilmente eseguiti:
  - nelle stagioni a minimo rischio di piogge in condizione di maggiore stabilità per i terreni dal punto di vista gravitativo
  - tenendo in debito conto la presenza di eventuali strutture e manufatti edilizi che insistono nell'area di richiesto intervento
  - procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi e/o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento
- ⇒ Il materiale terroso proveniente dagli scavi e/o dai movimenti di terreno, eseguiti per le opere oggetto di autorizzazione – fatto salvo quanto disposto dalla vigente legislazione in materia ambientale – potrà essere adeguatamente congruato in loco (nella/e stessa/e particella/e catastale/i interessate dai lavori) per colmare, livellare e raccordare le depressioni presenti nel sito circostante l'opera da realizzare o utilizzato per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori: in zone prive di vegetazione forestale ed al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto e/o pendenza dei terreni ed in modo tale da evitare accumuli, da non alterare il naturale deflusso delle acque a scorrimento superficiale e/o di precipitazione, da non creare fenomeni di ristagno, erosione e/o frane, da evitare accentuazione delle condizioni di carico sulle strutture esistenti e provvedendo altresì al compattamento ed inerbimento del terreno stesso, il tutto in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto. L'eventuale eccedenza dovrà essere conferita in discarica regolarmente autorizzata;
- ⇒ Il materiale vegetale di risulta dovrà rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 "Norme in materia ambientale" s.m.i.;
- ⇒ Durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Detti depositi non devono essere collocati all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque, devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti e non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi. È fatto divieto di scaricare materiale terroso o lapideo all'interno o sulle sponde di corsi d'acqua anche a carattere stagionale;
- ⇒ Dovranno essere realizzate ove non esistenti tutte quelle opere idrauliche (canalette di raccolta, fossi di scolo, drenaggi, ecc.) necessarie per il deflusso delle acque a scorrimento superficiale e di precipitazione che si rendessero necessarie a seguito dell'esecuzione degli interventi oggetto di autorizzazione, al fine di evitare:
  - Fenomeni di erosione del pendio e di scalzamento alla base delle scarpate; le stesse dovranno essere connesse alla rete di drenaggio superficiale esistente e se ne dovrà mantenere costantemente nel tempo la funzionalità (anche al fine di evitare l'imbibizione delle terre più superficiali con pericolo di scivolamento sul substrato roccioso);
- ⇒ A lavori ultimati la sistemazione esterna dell'area non dovrà comportare l'innescare di fenomeni di dissesto idrogeologico e dovrà tendere al ripristino dello stato naturale dei luoghi;

**Firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni**

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

06128 PERUGIA - Via Pietro Tuzi, 7

Tel. 075.5145711 - Fax 075.5006020

pec:agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it



SEDI OPERATIVE DISTACCATE

COMP. 1 Perugia - Magione COMP. 2 Città di Castello - Gubbio

COMP. 3 Valtopina - Spoleto COMP. 4 Norcia - Terni

COMP. 5 San Venanzo - Orvieto - Guardafiume

- ⇒ Eventuali erosioni, smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi che dovessero verificarsi a seguito dell'esecuzione delle opere dovranno essere opportunamente sistemati secondo idonee soluzioni progettuali opportunamente studiate;

*f.to digitalmente Dr. Agr. Ermanno Rosi*

**CIÒ PREMESSO E PRECISATO**, L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il Servizio Tutela del Territorio e Risorse Naturali Contenzioso che si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, ai soli fini delle proprie strette competenze autorizzative sugli aspetti necessari alla realizzazione del progetto che sono normati ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. "Testo unico regionale per le foreste" e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i., **con le motivazioni su riportate:**

**RILASCIA PARERE**

**FAVOREVOLE**

ai soli fini del Vincolo Idrogeologico di cui al R.D.Lgs. 3267/1923 ed alla L.R. 28/2001 – relativamente ai soli interventi di cui all'oggetto e fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore, **alle condizioni prescrittive sopra riportate.**

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dr. Vittoriano Calistroni  
*f.to digitalmente*

**Firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni**



All. Sub. "D"

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Classifica Allegati  
Rif. Ns. Prot n° 0018488 del 25-09-2019

MIBAC-SABAP-UMB  
AOT  
0019891 16/10/2019  
Cl. 04.04.19/68

All'Agenzia Regionale Forestale Umbria  
Via Pietro Tuzi, 7  
06128 PERUGIA

PEC:  
agenziaforestaleregionaleumbra@legalmail.it

Risposta al foglio del 23-09-2019

Prot n° 18174/2019

OGGETTO : CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Generale Definitivo "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella e del Fosso Collelungo in Comune di Pietralunga".  
D.Lgs 42/2004 del 22/01/2004, art. 146;

Indirizzo : PIETRALUNGA (PG). Torrenti Carpinella e Fosso Collelungo  
Istanza di : Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella e del Fosso Collelungo  
Dati catastali : Foglio n° 64, 75, 76, 86, 87, part.IIe varie;  
Titolare istanza : Agenzia Forestale Regionale Umbria

In riferimento alla nota di indizione di Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto in oggetto trasmessa a questa Soprintendenza con prot. 18174 del 23/09/2019 e acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 18488 del 25-09-2019:

**Visto** il D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.;

**Visto** in particolare l'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

**Considerato** che l'intervento ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c D.Lgs. 42/04 (Ambiti fluviali);

**Considerato** che secondo quanto riportato nella relazione tecnica, per quanto attiene alle competenze di questa Soprintendenza, trattasi di intervento di miglioramento dell'officiosità idraulica dei corsi d'acqua in oggetto con la messa in sicurezza delle opere idrauliche e la riattivazione delle sezioni di deflusso, consistono, essenzialmente, in:

- ricostruzione della continuità spondale dei corsi d'acqua, compromessa da erosioni/cedimenti/smottamenti conseguenti a pregressi eventi alluvionali, operata mediante riporti di terreno compattato in sito con mezzo meccanico fino alla completa riprofilatura delle sagome pre-esistenti;
- protezione delle opere idrauliche esistenti dall'azione erosiva della corrente, a mezzo realizzazione di scogliere longitudinali, poste a difesa del piede delle sponde e costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto.
- naturalizzazione delle sponde antropizzate dalle protezioni spondali di nuova realizzazione, attraverso la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e di piccolo diametro (per potersi flettere al passaggio della corrente di piena e non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque) per favorire a breve termine la protezione contro l'erosione, e l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale specifico e migliorarne allo stesso modo, anche il comportamento statico;
- incremento della capacità di deflusso degli alvei fluviali, attraverso la rimozione del materiale di varia natura ostruente le sezioni (depositi alluvionali, accumuli di vegetazione caduta, ecc...) e la risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali modificati dalle alterazioni alluvionali dei torrenti. È previsto, altresì, un intervento forestale sulla vegetazione ripariale in piedi nei tratti individuati nella cartografia di progetto, come pure la riattivazione della luce libera dei ponti e delle sezioni idrauliche di monte e valle degli stessi, da ogni elemento di ostacolo presente.

L'intervento di miglioramento dell'officiosità idraulica sarà riferito anche all'eliminazione della vegetazione ripariale presente all'interno degli alvei fluviali (per il Torrente Carpinella, nel tratto dal ponte della S.P. n°

PIAZZETTA DELLA SINAGOGA, 2 (GIA' VIA U. ROCCHI, 71) - 06123 PERUGIA TEL.075 57411 - FAX 075 5728221

[mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it)

MODELLO INFORMATIZZATO S.C.A.P.

AGENZIA FORESTALE REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 21465/2019 del 16-10-2019  
Doc. Principale - Copia Documento



All. Sub. "D"

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

106, al ponte della strada comunale di Via degli Aceri – per il Fosso Collelungo, nel tratto dalla loc. Perazza all'immissione nel Torrente Carpinella) ed in particolare in quelli di magra e sarà teso all'esclusivo scopo di eliminare intralci al deflusso delle acque nel tratto d'intervento, mantenendo un'adeguata densità arborea, salvaguardando la continuità vegetativa della fascia boscata tampone e garantendo, quindi, la traccia paesaggistica dei corsi d'acqua demaniali.

RILEVATO che le opere previste sono ritenute ammissibili in relazione ai vigenti dispositivi di tutela, in merito al pronunciamento atteso, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al progetto di che trattasi, per i soli ambiti di competenza di questo Ufficio nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per la realizzazione delle opere, dal punto di vista idraulico, dovrà essere privilegiato l'utilizzo di materiali naturali (terra e massi di pietra) compatibili con il contesto fluviale del torrente Carpinella e del fosso Collelungo;
- per quanto riguarda gli abbattimenti delle alberature dovrà essere data priorità ai soggetti sradicati, malati, in via di deperimento e in fase di senescenza nonché pericolanti o debolmente radicati o con una forte inclinazione rispetto alla verticalità di crescita.

Per quanto attiene alla **tutela del patrimonio archeologico**, poiché sulla base delle risultanze del Documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico allegato alla documentazione progettuale così come previsto dal c. 1, art. 25, D.Lgs. 50/2016 non si rilevano nell'area di intervento specifici elementi di interesse archeologico, si ritiene di non dover procedere all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss. dello stesso art. 25, D.Lgs. 50/2016 e, conseguentemente, si comunica che nulla osta all'avvio dei lavori.

Al fine tuttavia di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico si richiede che la Direzione Lavori comunichi a questa Soprintendenza la data di avvio delle attività di cantierizzazione e movimento terra con congruo preavviso al fine di programmare eventuali sopralluoghi e si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

In tale evenienza questa Soprintendenza, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza continua e di tipo professionale alle attività di movimento terra e, se necessario, modifiche o varianti al progetto.

Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è l' arch. Spartaco Capannelli (spartaco.capannelli@beniculturali.it), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Responsabile istruttoria  
Geom. Luca Bartolini  
SC-GP/LB

II SOPRINTENDENTE  
Dott.ssa Marica Mercalli

PIAZZETTA DELLA SINAGOGA, 2 (GIA' VIA U. ROCCHI, 71) - 06123 PERUGIA TEL.075 57411 - FAX 075 5728221

[mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it)

MODELLO INFORMATIZZATO S.C.A.P.

AGENZIA FORESTALE REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 21465/2019 del 16-10-2019  
Doc. Principale - Copia Documento

**COMUNE DI PIETRALUNGA**(Provincia di Perugia)  
3° SETTORE: AREA TECNICA

Prot. (vedasi pec)		Pietralunga, li 21/10/2019
<b>OGGETTO</b>	Commissione Edilizia per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ASINCRONA ai sensi dell'art.112 comma 8 della L.R. n.1/2015 - Progetto Generale Definitivo "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella e del Fosso Collelungo in Comune di Pietralunga". <b>PARERE COMMISSIONE.</b>	

**AGENZIA FORESTALE REGIONALE**  
**agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it**

e.p.c. Dott. Arch. Massetti Luca  
[luca.massetti@archiworldpec.it](mailto:luca.massetti@archiworldpec.it)

e.p.c. Dott. Agr. Isabella Dalla Ragione  
[dalla.ragione@libero.it](mailto:dalla.ragione@libero.it)

e.p.c. Dott. Ing. Tosti Marco  
[tosti@blding.eu](mailto:tosti@blding.eu)

e.p.c. Geol. Ridolfi Arnaldo  
[arnaldo.ridolfi@tin.it](mailto:arnaldo.ridolfi@tin.it)

AGENZIA FORESTALE REGIONALE  
 Protocollo Arrivo N. 21947/2019 del 21-10-2019  
 Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Con la presente si trasmette il verbale con parere **FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** della Commissione Edilizia per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ASINCRONA ai sensi dell'art.112 comma 8 della L.R. n.1/2015, relativo ai lavori di "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella e del Fosso Collelungo in Comune di Pietralunga".

Di seguito si riportano i singoli pareri:

**Dott. Arch. Massetti Luca**: PARERE FAVOREVOLE;

**Dott. Agr. Isabella Dalla Ragione**: PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI (I lavori di ripristino dell'alveo comportano interventi notevoli dal punto di vista paesaggistico e vegetazionale. Alcuni tagli sono necessari per lo svolgimento delle attività di cantiere ma nulla si dice nel progetto su quanto avviene al di sopra dell'alveo e nei terreni limitrofi. Il ripristino della funzionalità dei torrenti in questione molto ha a che fare con la gestione dei terreni limitrofi. Un progetto di fascia ripariale a protezione almeno di mt 10-15 sarebbe stato assai utile anche per la regimazione delle acque a monte e a valle. Inoltre sono previsti tagli ma nulla mi si dice sulla gestione futura della vegetazione.)

**Dott. Ing. Tosti Marco**: PARERE FAVOREVOLE;

Il Responsabile del Procedimento  
 (Ing. Graziano Scurria)

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)